



Al AGENZIA DELLE DOGANE
Direzione Intercompartimentale
per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia
VENEZIA
*Cortese attenzione del Sig. Direttore
Dott. Paolo Di Roma*

p.c. Al Coordinamento Nazionale
USB Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali
ROMA

Oggetto: Richiesta chiarimenti.

La scrivente è stata informata di una iniziativa, posta in essere presso l'Ufficio delle Dogane di Gorizia, attraverso la quale viene chiesto ai singoli Dipendenti di compilare un questionario contenente le seguenti domande:

DIPENDENTE:

1. Nell'espletamento dei propri compiti, ritiene, per quanto di propria conoscenza, che tutti i dipendenti rispettino i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione assicurando l'applicazione delle leggi e perseguendo esclusivamente l'interesse pubblico? SI - NO (Se NO obbligo di specificare nomi - circostanze - fatti)
2. Ritiene, per quanto di propria conoscenza, che vi siano dipendenti che chiedano o accettino, per sé o per altri, regali, compensi o altre utilità, da soggetti verso i quali sono tenuti, per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio, ad offrire la loro prestazione? SI - NO (Se SI obbligo di specificare nomi - circostanze - fatti)
3. Ritiene, per quanto di propria conoscenza, che i dipendenti, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicurino la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipendono? SI - NO (Se NO obbligo di specificare nomi - circostanze - fatti)
4. Ritiene, per quanto di propria conoscenza, che nella trattazione delle pratiche i dipendenti rispettino l'ordine cronologico e non rifiutino prestazioni a cui siano tenuti motivando genericamente con la qualità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione? SI - NO (Se NO obbligo di specificare nomi - circostanze - fatti)

I contenuti del citato questionario e i modi con cui questo viene proposto, destano serie preoccupazioni. Appare infatti evidente che simili metodi, apportando potenziali gravi situazioni di stress, non giovano alla serenità lavorativa, diritto inalienabile per tutto il Personale.



Pertanto, si chiede di disporre la sospensione della somministrazione del citato questionario, rendendo indisponibili i dati raccolti.

Anche attraverso l'apertura di un confronto negoziale, si chiedono infine delucidazioni per comprendere l'accaduto e adottare, se del caso, le opportune azioni di tutela di coloro che, ottemperando quotidianamente alle vigenti disposizioni normative, hanno diritto al rispetto della propria dignità personale e professionale.

In generale, pur condividendo la necessità di trasparenza e correttezza dell'agire amministrativo, non sembra condivisibile che queste debbano essere dimostrate attraverso forme che appaiono di pregiudizio nei confronti dei Lavoratori e espliciti inviti alla delazione.

Distinti saluti.

Udine, 09 marzo 2012

Marco Marsico
Delegazione USB PI - Agenzie Fiscali
Veneto e Friuli Venezia Giulia